Anno XXX Mercoledì 4 Luglio 1877 N. 153.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Centoundici interpellanze

La statistica della or cessata sessione parlamentare ci rivela che in questo periodo vennero fatte alla Camera *centoundici* fra interrogazioni ed interpellanze, Il che equivale a dire che il Parlamento assai più che per discutere le leggi è fatto per dialogare fra deputati e ministri sugli avvenimenti quotidiani. Equivale a dire che si sono sprecate di tal modo per lo meno una cinquantina di sedute, nelle quali si potevano a tutt'agio trattare grandissime quistioni, ed argomenti desideratissimi, che invece si sono dovuti lasciare in sospeso con grave danno della cosa pubblica.

Non c' è bisogno di soggiungere che la maggior parte di queste interpellanze vennero mosse dalla Sinistra, la quale quanto più è accentuata e più sente il prurito di chiedere ad ogni piè sospinto spiegazioni, commenti, giustificazioni ecc., e più è diffidente, nè può stare alle mosse di mostrarsi tutrice sollecita della libertà, del diritto e dell' umanità. Ed ora che la Camera è per quattro quinti sinistrante è quindi naturale che meglio di prima domandi, interroghi ed interpelli, e quel che più monta, i suoi membri, i quali d' altronde sono sempre fra gli ultimi nelle gravi discussioni legislative, facciano tratto tratto un po' di rumore e richiamino l' attenzione dei loro elettori sopra fatti e pettegolezzi momentanei, con poco spreco di studio e di eloquenza. Questione di vanità sopratutto. Un *estremo sinistro* p. e. ha fatte cinque interrogazioni; ma in cambio non abbiamo avuto la compiacenza di sentirlo a trattare alla tribuna alcuna questione legislativa.

Nella nostra Camera v' hanno vecchi deputati, che non hanno mai fatto altro nel corso di varie legislature, e si potrebbero chiamarli a ragione deputati *interpellanti*. È la loro specialità, la loro passione, il loro mandato. Quanto al resto s' imbrancano pecorilmente nel partito, contenti di votare, e null' altro.

In Francia, a Versaglia, e molto meno nei Comuni d' Inghilterra, non la va così. Colà il *tempo è denaro*, e non si sciupa l' attenzione del Parlamento in cose le quali d' altronde possono in altri modi essere chiarite ed appianate. Là c' è l' uso delle interpellanze, uso di cui le assemblee sono gelose, ma uso serio e sobrio; da noi c' è l' abuso; e basta che in un collegio elettorale sorga una baruffa, una quistioncella di poco rilievo che entri nel corso naturale dell'amministrazione, perchè il rispettivo deputato di quel paese salti su e posi a chiedere spiegazioni, e faccia di quel pettegolezzo testimonio tutta Italia.

In Francia ed in Inghilterra quel deputato andrebbe negli uffici del Ministero, e là si farebbe dare tutte le spiegazioni necessarie, senza tanto rumore; ma in Italia bisogna far del chiasso, bisogna far lo zelante in pubblico, che è come dire in apparenza, e dare sopratutto spettacolo di sè nelle più piccole occasioni, perchè altrimenti gli elettori potrebbero dimenticarsene.

Il passaggio del Danubio

Il corrispondente del *Times* al campo russo ha mandato a questo giornale un lunghissimo dispaccio in data da Simnitza, 27, nel quale racconta l' operazione.

Partendo da Simnitza — scrive il corrispondente — vi è una ripida discesa che conduce alla riva del fiume, scoperta ora dalle acque, ma piena tuttora di piccoli rivi e pozzanghere. Per qualche distanza, un miglio forse all' ingiù del fiume, la riva è perfettamente aperta; in seguito però è piantata di salici i cui rami si piegano sul fiume, e di tamerici che sono ora pienamente fioriti.

All' ombra dei salici e delle tamerici, la sera prima, verso le sei, erano raccolti uomini e battelli. Alle 11 questi uomini cominciarono a passare verso il lato turco. Durante il passaggio e poi soffersero molto dal fuoco di due batterie e dalle carabine nemiche. Un cannone isolato tirava con fermezza e precisione, e fece qualche danno nei battelli ma sebbene soffrissero i soldati, i battelli andavano innanzi e addietro sinchè sul far del giorno si erano raccolti uomini abbastanza da difendere il terreno. Cionondimeno i Turchi fecero una debole resistenza, non essendo riusciti ad impedire a 208 battelli di passare avanti e addietro sopra un fiume largo come il Danubio.

La divisione Dragumiroff dell'ottavo corpo fu la prima a passare.

Una piccola cala riparata sulla riva turca era il luogo di sbarco. La riva turca presenta basse rupi e ripidi pendii, quindi si innalza passo a passo, una collina dopo l' altra, presentando posizioni perfettamente difendibili che si potrebbero disputare palmo a palmo, ma che in fatto furono ben poco disputate.

Sulla destra dei Russi, di contro a Sistova, vi erano per tutta la giornata tre batterie d' artiglieria da campagna, che lentamente facevan fuoco sulla posizione di frontiera nel piano, e che arrestavano l' opposizione dei Turchi. A sinistra del punto di sbarco, nascoste fra i salici vi sono altre batterie, e poi l' artiglieria a cavallo. Da questa posizione a sinistra, soggiunge il corrispondente, si può vedere una flottiglia completa di legni turchi, uno dei quali è nave da guerra. Come mai se ne stanno tutti oziosi sul largo Danubio mentre il loro mortale nemico sta passando?

Il primo cannone russo fu trasportato fra l' una e le due del mattino sopra un palco sostenuto da due pontoni; e da quel momento cessò di passare la catena dei feriti. Il carattere della resistenza può calcolarsi da questo, che per quanto si conosca al presente, non vi sono che 140 feriti, e facendo un' equa proporzione pei morti, può dirsi che le perdite dei Russi ascendono a 200, numero insignificante per impresa così grande.

Questo passaggio non fu isolato. Contemporaneamente, e forse alcune ore prima, un altro corpo passava da Petroceni, a poca distanza da Simnitza, ma si hanno pochi ragguagli. Pare però che ivi le perdite ascendessero a sette od ottocento uomini: passava di quivi il granduca Nicola alle tre del mattino, e trovavansi sulla riva turca ivi di contro nella mattina stessa 50 mila Russi.

Il corrispondente del *Daily News* telegrafa:

« Sebbene i russi sieno ora in Bulgaria, ci vorrà del tempo prima che possano trasferirvi il loro materiale di guerra. Basti pensare che devono traversare il fiume 18 brigate di artiglierie da campo e 18 batterie a cavallo, in tutto 1008 cannoni, senza comprender quelli da montagna e da assedio; questi ultimi ascendono ai cinquecento. »

Dice il corrispondente da Bucarest del *Times*, che il Commissariato russo ha telegrafato di affrettare la spedizione delle provviste, perchè la Bulgaria è sprovvista d' ogni cosa. Si temono gli orrori della fame.

Notizie Italiane

ROMA. — S. E. il comm. Depretis, presidente del Consiglio, è partito da Roma alla volta di Stradella, ove si tratterà una settimana e quindi farà ritorno alla capitale.

— Aneddoto della *riparazione!* Il commendator Manfredi, procuratore generale a Napoli, ricevette ultimamente la nomina a Grande Ufficiale della Corona d' Italia. L' egregio magistrato restò molto sorpreso di ricevere un' onorificenza che possedeva nientemeno che da 6 anni.

MILANO — Nulla si è potuto scoprire del furto delle 110 mila lire.

Pare che l' autorità politica nel cercare i ladri, abbia trovato nientemeno che una associazione di malfattori che da qualche tempo infestano questa città.

Avrebbe pure scoperto che per la maggior parte quei ladri vengono da Torino, dove hanno fatto altre prove di destrezza e di bricconeria. Ma intanto finora non si è potuto ancora ricuperare la minima parte degli oggetti rubati al Simonetti.

PADOVA. — Nelle elezioni amministrative benchè l' esito definitivo non si conosca, è certo fin d' ora che la lista dei liberali-moderati ha ottenuto uno splendido trionfo.

Quella dei progressisti riuscirà forse coi soli nomi che ha comuni coi moderati.

— Da notizie pervenute da Padova con telegrammi e con lettere ad istituti di credito ed a commercianti privati, si seppe che il noto banchiere Alessandro Shuster, di questa città, suicidavasi domenica mattina con un colpo di pistola nella sua villeggiatura alla Brentelle.

Ignorasi ancora la causa vera che lo indusse al triste passo; si arguisce ch' egli fosse molto dissestato per forti differenze ch' avrebbe dovuto pagare nella liquidazione del 30 giugno, avendo giuocato il ribasso.

Secondo informazioni la piazza troverebbesi esposta per una cifra significante.

PALERMO. — Volete il prontuario d' un anno di vita di quella buon' anima di Leone? Eccolo:

Leone sequestra il barone Porcari; Leone sequestra il barone Sgadari; Leone sequestra l' inglese Rose; Leone uccide Guccione di Arria: poi gli cuce la bocca affinchè quel cadavere insegni il silenzio ai contadini; Leone spacca il cuore al suo luogotenente Di Pasquale, gli taglia la testa e la infilza nel cancello di una casa di Montemaggiore; Leone dal marzo 1876 al maggio 1877 compì 32 omicidii, 58 grassazioni, 121 ricatti, e intascò circa settecentomila lire.... I suoi manutengoli si moltiplicano, le fattorie ricevono trepidanti il re della foresta, che entra in Palermo, va al teatro Bellini, fuma la zigaretta in piazza Vigliena, l' accende, se spenta; a quella d' un commissario; e quando Malusardi arriva a Palermo, ei gli manda il suo biglietto di visita con suvvi scritto: « Antonino Leone augura la buona venuta al prefetto Malusardi. »

Ma scherzò col fuoco.

— Nello scontro fra i briganti Francolino, Ventieri e Azzato, contro cinque soldati, furono deliberati diversi infelici sequestrati, e fu in buon punto, perchè la sentenza di morte era stata loro comunicata, da eseguirsi nella sera, per mancato pagamento di riscatto, e per impossibilità di custodirli.

Notizie Estere

SPAGNA. — Il Congresso respinse un emendamento che chiedeva l' aumento dei diritti d' importazione sui cereali.

FRANCIA. — Una folla immensa, almeno di 200,000 persone, assisteva alla rivista, che incominciò alle ore 3 e finì alle 5 di Domenica.

Le truppe erano all' incirca 28,000 (?) uomini. In complesso essa riuscì bellissima. Le truppe mi parve che abbiano fatto indubbiamente un gran progresso sugli anni scorsi. L' artiglieria era bellissima e fu applauditissima; così pure i corpi speciali, alcuni reggimenti di linea ed i corazzieri, quantunque la cavalleria fosse al disotto del resto.

Le tribune fecero un' ovazione al maresciallo Mac-Lahon, il quale arrivò con uno stato maggiore superbo.

Alla partenza, evviva al maresciallo, commisti a quelli alla Repubblica. La truppa rimase muta.

— Ecco il testo dell' allocuzione diretta da Mac-Mahon alle truppe del presidio di Parigi da lui passate in rivista ieri, pubblicata oggi dal *Journal Officiel*:

« *Soldati*,

« Sono soddisfatto della vostra tenuta e della regolarità dei movimenti che avete eseguiti. Conoscevo d' altronde dai rapporti dei vostri capi lo zelo e l' amore che portate in tutti i dettagli del servizio.

« Sì: voi comprendete i vostri doveri e sentite che il paese vi rimise la guardia de' suoi più cari interessi. In ogni occasione io calcolo sopra di voi per difenderli. Voi mi aiuterete, ne sono certo, nel mantenere il rispetto all' autorità delle leggi, nell' esercizio della missione che mi affidaste e che compierò fino al termine.

BIBLIOGRAFIA

Su questo giornale fu parlato ancora, con parole di ben dovuto encomio, del Canto dell' Eneide voltato in Italiano dal chiarissimo nostro concittadino cav. Costantino Bottoni.

È a nostra conoscenza, e ne andiamo lietissimi, che il cav. Bottoni vide confortato il nostro povero giudizio dal plauso cordiale e dall' incoraggiamento di dotti egregi, di vere illustrazioni delle nostre lettere.

Fra gli altri, abbiamo avuto sott'occhio due bellissime lettere dirette al Bottoni da Ludovico Passsarini Bibliotecario della Borghesiana di Roma, e dall' ultra nonagenario cav. Luigi Canonico Dalla Vecchia di Vicenza.

Il Passarini così scriveva: « . . . . Ho letto dal primo all' ultimo verso la Traduzione, e in ciascuno ho ammirato come Lei ha saputo non istaccarsi un pelo dall' originale. La sua traduzione avrà questo di singolare, che di netto, senza nulla aggiungere, levare o scomporre ha V. S. portato dal latino all' italiano il verso, e col verso il pensiero di Virgilio. Singolarissimo pregio questo, perchè i Traduttori (l'hanno pare per istinto) vogliono anatomizzare, e quasi non dissi sviscerare i concetti del loro autore, per ismania di far credere ch' essi soli hanno inteso i sensi riposti dell' Autore medesimo. A me pare che la traduzione sua abbia avuto per fine appunto la *sincerità* della traduzione. Dovrebbe essa addivenire cara ai novelli maestri della gioventù; e così le auguro che sia.

« Dunque io mi rallegro sinceramente con Lei, con la sua maestria, e la sua pazienza. I versi italiani nella loro semplicità grave, e tranquilla armonia, corrispondono alla semplicità e alla dolcezza dell' invidiabile Epico latino. Non le faccio appunto, chè sarebbe temerità e saputeria ridicola, di qualche leggerissimo neo nella dizione italiana: del resto la lingua è purissima, e non può che essere purissima in chi è dotto latinista e traduce scrupolosamente il massimo poeta latino. . . . »

E il Dalla Vecchia così si esprimeva: « . . . . E come mai ho io potuto aver l' onore di vedermi presentare un dono dalla S. V., non conoscendo come a Lei possa esser nota la meschina mia persona! Può bene imaginarsi quale sia stata la mia sorpresa ad un atto così gentile ed inaspettato. E quanto poi più mi si accrebbe nel vedere la qualità del dono stesso, e la novità direi quasi del medesimo, dopo tanti che ne hanno fatto tal prova.

« Sì, veramente quei concetti Virgiliani mi si presentano con nuova veste, più naturale, più schietta, e più all' Italiana. E a me parve di ringiovanire rinfrescandomi con questa lettura quelle ammirabili immagini che furono tanti anni addietro le mie delizie, e delle quali leggendo adesso la versione accompagnava la memoria col verso latino corrrispondente. . . . . .

. . . . »

Da questi e dagli altri splendidi attestati che il cav. Bottoni seppe meritarsi per il suo lodatissimo lavoro, noi pure vorremmo che egli traesse lena per continuare collo stesso amore la traduzione dell'immortale poema. È indubitato che il cav. Bottoni verrebbe per tal modo ad arrecare onore al suo nome del pari che alle belle lettere.

Cronaca e fatti diversi

Esami. — Ieri hanno avuto luogo gli esami delle alunne del Conservatorio di S. Apollinare, e, come negli scorsi anni, il numeroso uditorio ne è rimasto contentissimo tanto per la istruzione didattica nella quale sonosi mostrate molto versate le alunne, quanto per i lavori di cucito e ricami, fra i quali alcuni erano veramente degni di ammirazione.

Fra le varie persone che sono intervenute, si notavano il R. Prefetto, il Procuratore del Re e il R. Sindaco.

Diamo qui il nome delle premiate con medaglia d' argento:

Checchi Cesarina — Gennari Laurina — Baccarini Ida — Armellini Giovanna — Ungarelli Amedea.

Furono poi decorate con libro le seguenti alunne:

Zani Eleonora — Savioli Olga — Barbi Cinti Casimira — Gennari Corinna — Guggi Adalgisa — Mari Elda — Artioli Olga — Caserini Barbara.

Corte d' Assisie. — Ieri tre corrente s' inaugurò la terza Sessione di questo Circolo sotto la Presidenza dell'Onorevole Consigliere avv. cav. Andrea Galassi.

Formato il Giurì, che presterà servizio per questa prima quindicina, venne immediatamente discussa e giudicata la causa di Porta Nicola fu Angelo di anni 45, di questo suburbio di Quacchio, fabbro ferraio letterato e senza domicilio. Costui nel 12 Agosto 1876 terminò di espiare la pena di anni dodici di lavori forzati per complicità in grassazione; come pena accessoria, era sottoposto alla sorveglianza della Pubblica Sicurezza, per infrazione della quale fu ristretto in carcere.

Nel momento che doveva escirne, nell' intendimento di rimanervi ancora, chiese ed ottenne un colloquio con questo Procuratore del Re. Spontaneo quindi si confessò a lui autore di un furto qualificato pel tempo e pel mezzo, e diede le prove non dubbie come fosse quel desso, che nella notte del 13 decembre 1876, (spinto dal bisogno e dalla fame non potendo per la di lui sociale posizione trovar lavoro), ruppe il pollaio di Lombardi Gioachino in Monestirolo, sottraendone quattro tacchine e nove galline che vendè ad uno, a lui incognito, per procacciarsi di che vivere.

Questa sua confessione confermò ai Giurati, i quali risposero affermativamente alle questioni loro proposte dichiarando in pari tempo che il valore del pollame non superava le lire 25.

Il Pubblico Ministero fu rappresentato dall' avv. Bartolini, la difesa dall' avv. Muzzarelli.

Non vi fu fra loro discrepanza di opinioni, e furono d' accordo eziandio nel chiedere al Giurì le circostanze attenuanti che furono ammesse.

Per queste la Corte Ecc.ma ridusse la pena, che sarebbe stata d' anni sette di reclusione pel recidivo, porta a soli anni due di carcere, a far tempo dal 2 marzo p. p.

Ora resta a far voti ardentissimi perchè la istituzione di un *Patronato* per coloro che escono dai luoghi di pena o dal carcere per disposizione dell' attuale governo sì bene e con tanto zelo iniziata, anche in questa città, a cura dell'egregio nostro R. Prefetto, possa presto inaugurarsi. Per tal guisa questi infelici, applicati al lavoro saranno tolti all' occasione di nuovamente misfare, e moralizzati potranno riabilitarsi ed addivenire utili alla società.

Circolo Artistico Industriale. — Essendo stato domenica sera estratta da questo Circolo Artistico Indurtriale la promessa grande lotteria di premi nella circostanza della Esposizione Provinciale, così per dare pubblicità ai numeri estratti onde i premiati conoscano il risultato di tale estrazione e possano ritirare i premi che si trovano a loro disposizione nelle sale di detta Esposizione in Santa Margherita N. 12, così aderendo alla preghiera che ci viene fatta da quell' on. presidenza, pubblichiamo l' elenco dei premi coi numeri estratti come appresso:

1. Un ombrello di seta . .	N. 239
2. Un ritratto di Rossini in calcografia . . .	« 481
3. Una camicia da uomo .	« 673
4. Un anello d'oro con perle e smalto nero . .	« 558
5. Diritto di farsi ritrattare — Sistema Mazzolani . .	« 88
6. Gargiuolo	« 678
7. L' Orlando Furioso, Edizione Taddei . . .	« 221
8. Stivaletti da uomo . .	« 169
9. Ventiquattro bottiglie d'acqua di Venere igienica .	« 719
10. Salami	« 1230
11. Stivaletti da donna . .	« 2007
12. Un manicotto . . .	« 825
13. Dieci mazzi di candele di cera, nuova confezione .	« 1045
14. Ritratto di Dante sul vetro	« 7
15. Una mantiglia da signora	« 566
16. Libri di Ediz. Ambrosini	« 488
17. Un cappello da uomo di truciolo	« 206
18. Quadro rappresentante uccelli acquatici . . .	« 2102
19. Un anello d' oro, perle e turchese	N. 304
20. Lume da sospendere .	« 246
21. Putti che si accarezzano, quadro ad olio . . .	« 228
22. Una valigia . . .	« 661
23. Un anello d'oro con amatista	« 122

— E ora pubblichiamo l' elenco dei premiati nell'Esposizione Provinciale testè chiusa.

SEZIONE PRIMA

PRODOTTI INDUSTRIALI

Gruppo I.

ALIMENTAZIONI

Medaglia d' argento

Zazzera e Polenchi — Burro.
Bellini Luigi — Anguille ammarinate.

Medaglia di bronzo di primo grado

Rebora Giovanni — Paste.
Marchetti Giuseppe di Antonio — Salami uso Firenze.
Valeri Antonio — Persicate.

Medaglia di bronzo

Marchetti Giuseppe di Antonio — Salami uso Ferrara.

Menzione onorevole di primo grado

Ascoli Laudadio e Modigliani Momolo — Prosciutto d' oca.
Marchetti Giuseppe — Salame uso Ferrara.
Fratelli Sabbioni — Pane.
Tagliavini Giuseppe — Pane.

Menzione onorevole

Fabbri Aldo — Cacio pecorino.
Fratelli Marani — Confettureria.
Perelli Emidio — Conserva di pomodoro in bottiglia.
Zeni Nicolò — Rosolio Coca.

Gruppo II.

SETIFICIO

Medaglia di bronzo di primo grado

Evangelisti Dott. Evangelista — Sistema cellulare a selezione microscopica per la produzione dei bachi da seta.

Gruppo III.

LANIFICIO

Medaglia d' argento

Reggio e Finzi Ditta — Lanerie.

Medaglia di bronzo

Termanini Giovanni — Campionari di tintoria.

Gruppo IV.

COTONIFICIO

Medaglia di bronzo di primo grado

Galinati Carlo — Lavori a maglia.

Menzione onorevole

Chiarini Diomira — Un copripiedi e un copricomodino.

LAVORI ESEGUITI COLLE MACCHINE DA CUCIRE

Menzione onorevole

Cavalieri Ing. Paolo — Cucitura di davanti di camicia.
Otto Carlo — Saggi di cucitura.
Soschino Leone — Un davanti da camicia e saggi di cucitura.

Gruppo V.

LINO E CANAPA

Medaglia d' argento

Tozzi Ferdinando — Gargiuoli.

Medaglia di bronzo di primo grado

Cavalieri Ditta — Un vaso contenente il seme, le piante e i saggi di lavorazione della canepa dal primo all'ultimo stadio.
Ceccoli Sottero — Fontana in canepa.

Menzione onorevole

Binda Felice — Cordami e cinghie.
Zattoni Luigi — « «

Gruppo VI.

PELLICCERIA

Medaglia d' argento

Obici Eugenio — Articoli di pellicceria.

Gruppo VII.

VESTIMENTI DA UOMO E DA DONNA

Menzione onorevole di primo grado

Scanavini Giuseppe — Un vestito completo da uomo.

Atti-Zaniratti Esdra — Una veste da camera ricamata.

Menzione onorevole

Legnani Gaetano — Un vestito completo da uomo.

RICAMI E TRINE

Medaglia d' argento

Reggio-Bianchini Linda — Fazzoletto ricamato.

Medaglia di bronzo di primo grado

Mari Maria — Serto ed epigrafe — Ricamo in capelli.

Medaglia di bronzo

Zanardi-Micheli Malvina — Cartella ricamata.

Tardivello Dorina — Pizzi e lavori a punto antico di Venezia.

Menzioni onorevoli di primo grado

Placchi Giuseppe — Un Leone — ricamato in rilievo.

Carpanetti Enrichetta — Un ricamo in seta nera.

Tardivello Giuseppina — Rammendi.

Menzione onorevole

Finzi Ida e sorella — Due guanciali ricamati.

Mari Adelina — Ricamo in seta nera.

Levi Ema — Un papagallo e fiori, ricamo in rilievo.

Gruppo VIII.

OGGETTI DI TOELETTA E FANTASIA

Medaglia d' argento

Frassoldati Anna — Cappello da donna in legno di salice.

Medaglia di bronzo di primo grado

Borzani Luigi — Perucca all' inglese.

Medaglia di bronzo

Falavena Aldo — Due tavolini con fregi eseguiti con scatole da fiammiferi.

Schiavazzi Michele — Ombrelle ed ombrellini.

Menzione onorevole di primo grado

Palmer Angelo — Un tappeto.

Menzione onorevole

Galloni Teresa — Portacarta in cartoncino Bristol.

(*Continua*)

Teatro Tosi-Borghi. — Nuovi e valenti artisti si produssero ier sera, tanto ginnasti che cavallerizzi, e tutti, per la loro rara abilità e maestria, riscossero fragorosi battimani. Venne pure applaudito il signor Rodolfo Guillaume, che presentò 4 cavalli sauri d' Egitto, educati all' alta scuola. Per questa sera sono annunziati svariatissimi e nuovi esercizi.

Furto. — Nel pomeriggio del 1° corr. ignoti ladri entrati nel forno trovato aperto posto in Via Ripa Grande di proprietà del ceto creditorio dell' oberato Cleto Torelli; ed involarono L. 118 circa in biglietti di Banco.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l' orario protratto per i macellai e fornai del corrente mese:

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all' Ave Maria i loro Esercizi nel mese di Luglio.

Bertoni Giuseppe (via Gorgadello n. 49) dal 1 alli 8 del mese.

Bovi Ferdinando (via del Commercio n. 52) dal 9 al 16 del mese.

Goberti Giuseppe (via della Rotta n. 26) dal 17 al 24 del mese.

Bergamini Antonio (via Piazzetta Castello n. 4) dal 25 al 31 del mese.

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi nel mese di Luglio.

Lattuga Guglielmo (via Borgo Leoni n. 10) dal 1 alli 8 del mese.

Cristofori Alessandro (via della Rotta, n. 103) dal 9 alli 16 del mese.

Sabbioni Giovanni (via S. Romano n. 108) dal 17 al 24 del mese.

Tomà Rosa (via S. Romano n. 34) dal 25 al 31 del mese.

Ferimento. — Nel mattino di Lunedì un tale Amilcare M... venuto a contesa per quistioni d' interesse con certo Piccoli caffettiere in Via S. Romano, e dalle parole scesi a vie di fatto, l' M...... afferrò una sedia in detto esercizio per colpire il Piccoli. La costui moglie che si era intromessa per sedare la rissa ricevette il colpo diretto a suo marito e riportò una lieve ferita al capo.

Tribunale Correzionale. — I dibattimenti della causa contro il sig. Costantino Valesi, vennero fissati per il giorno 11 corrente.

I Titoli di Prestito Nazionale. — Si è già annunziato che circolano alcuni falsi titoli del Prestito nazionale. I falsi si distinguono dai buoni per i seguenti segni caratteristici:

1. I caratteri tipografici, nei titoli falsi sono in generale meno schiacciati, perchè forse più nuovi.

2. Nei titoli falsi la prima linea dell'obbligazione del testo, che comincia colla parola OBBLIGAZIONE.... misurata dal lato esterno del primo *O* sino alla fine delle lineette su cui è scritto a mano il numero dell' ultima iscrizione rappresentata dal titolo, è lunga *trentaquattro centimetri,* mentre sui veri la lunghezza di detta linea è di soli *trentadue centimetri.*

3. Nei falsi titoli la seconda riga, a cominciare dalla prima lettera di essa fino al punto collocato dopo l' ultima parola, è lunga *centimetri ventitre e mezzo abbondanti,* mentre ne' titoli veri è lunga poco meno di *centimetri venticinque e mezzo.*

4. Nella prima linea dei titoli falsi le lineette orizzontali e parallele, su cui è stampata la parola *ventimila,* sono in numero di *sedici,* mentre nei veri sono solamente *quattordici.*

Avviso ai banchieri, agenti di cambio ecc.

Prestito a premi della città di Venezia. — Nella 34ª Estrazione del prestito a premii della città di Venezia 1869, seguita il 30 giugno presso il Municipio, furono estratte le serie seguenti:

Serie che concorrono ai premii:

13683 - 13412 - 931 - 5055 - 14545 - 12014 - 4397 - 15142 - 14607 - 13381 - 2573 - 2765 - 10983 - 8464 - 13173 - 14477 - 5366 - 13813 - 11026 - 8501 - 2228 - 9237

Il primo premio di L. 100,000 toccò al N. 5 della Serie 13381. — Il secondo di L. 2,000 al N. 22 della Serie 15142.

Il mese di Luglio. — Giugno è finito, e luglio si presenta col seguente certificato di Mathieu De la Drôme:

Tempo calmo ne' primi giorni, calori eccessivi dal 3 al 10. Atmosfera carica di elettricità. Temporali dispersi verso il 7. Violenti al mezzodì della Francia e sul littorale dell' Oceano. Grandine temibile nelle contrade montuose dell' est e del centro della Francia.

Temporali dispersi al novilunio, che avrà principio il 10, e fine il 17. Grandine all' ovest della Francia. Vento assai più forte nella regione meridionale verso il 16: continuazione del caldo.

Pioggie dirotte, frequenti al primo quarto lunare, che incomincierà il 17, e finirà il 25: e non solo la Francia, ma anche in Italia ed al nord della Spagna. Cattivo tempo nella maggior parte dell' Europa occidentale.

Vento sulle coste dell' Oceano e del Mediterraneo. Naufragi a temersi nella Liguria.

Numerosi ancoraggi nei porti meridionali dell' Europa occidentale, come anche in Corsica, in Sardegna, alle isole Baleari e nell' Algeria. Affluenza di bandiere estere a Gibilterra, Cadice, Tangeri ed Orano. Violenti temporali nell' Algeria.

Gonfiamento sensibile di tutti i corsi di acqua; e più segnatamente del Rodano e della Garonna verso la fine di questo periodo. Piogge coincidenti collo scioglimento delle navi.

Cattivo tempo nel Tirolo.

Abbassamento della temperatura. Passaggi repentini.

Altro periodo alternativamente piovoso e ventoso, ma meno grave del precedente, al primo quarto lunare, che incomincierà il 25 e finirà il 2 di agosto.

Aumenti dei corsi d'acqua nell'Alta Italia.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

1 Luglio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Degubi Filippo di Ferrara, di anni 28, calzolaio, celibe, con Coatti Cesarina di Ferrara, d'anni 24, cameriera, nubile.

MORTI — Biavati Angela di Ferrara, d' anni 86, vedova di Federzoni Pio — Bovini Maria di Ferrara, d' anni 77, vedova di Roccati Antonio.

Minori agli anni sette N. 0.

(Vedi dispacci in 4.ª pagina)

BANCA DI FERRARA

Oltre gl' interessi in Lire 6. 25 già distribuiti al 1° Gennaio corrente anno è pagabile presso la Cassa dell' Istituto, a partire dal *primo Luglio prossimo* il Dividendo a saldo dell'anno 1876 quale venne fissato dall' Assemblea 22 Aprile 1877 in Lire due e cinquanta per azione dietro ritiro della Cedola N. 8.

LA DIREZIONE

AVVISO

La sottoscritta, subentrata nelle ragioni del Signor Luigi Wirtz nella conduzione della BIRRARIA GIARDINI, dichiara che nullostante tale fatto, ella è estranea, e come tale non vuole ritenersi responsabile in qualsiasi guisa, tanto pei debiti come pei crediti, che per avventura esistessero, dipendenti dalla gestione della ditta cessionaria.

In tale incontro, si pregia di avvisare i suoi concittadini che coll' assunzione dell' Esercizio, ella nulla lascierà d' intentato tanto per modicità di prezzo, per esattezza e proprietà di servizio, come per varietà e qualità di Birra e vini assortiti, onde meritarsi una numerosa clientela.

T. Basaglia.

DICHIARAZIONE

In seguito ad un avviso pubblicato nel N. 152 della *Gazzetta Ferrarese*, firmato T. Basaglia, il sottoscritto dichiara a chiunque, a scanso d' equivoci, che egli non ha mai avuto alcuna ingerenza d' affari col di lui fratello Luigi, cessato conduttore della Birraria Giardini, ma che solamente, nei primi tempi che egli assumeva questo Esercizio, prestavagli il suo nome per la occorrente licenza, e ciò a titolo di gentilezza e null'altro.

Michele Wirtz.

(5)

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell' ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 60 mila bambini in Italia, 80,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent' anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la REVALENTA ARABICA DU BARRY, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale — È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell' infanzia.

Ci tiamo alcuni certificati.

Cure N. 85,410.

Valenza (Francia) 12 *luglio* 1873.

A vendomi la nutrice reso il mio [illegible] tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva: dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l' aveva reso la nutrice.

ELISA MARTINEZ ALBY.

Cure N. 89,416 — Il signor F. W. Beneke professore di medicina all' Università il di 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d' uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi soffriva senza causa apparente, d' una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell' arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1[4 di kil. fr. 2. 50; 1[2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1[2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65.

La **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.ª**, (limited) n. **2, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio.*

) 2 (

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante le

PILLOLE VEGETALI

DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE

superiori per virtù ed efficacia a tutti i depurativi fin'ora conosciuti

Sono trent' anni che si fa uso di queste pillole, e per trent' anni diedero sempre risultati tali da dimostrarne l' efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causata dalla discrasia del sangue o da infermità viscerali.

Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici Professori Comm. *Alessandro Gambarini,* Cav. *L. Panizza*, non che del Cav. *Achille Casanova*, che le esperimentarono in vari casi, sempre con *felici risultati,* nelle seguenti malattie; nell' *inappetenza,* nelle *dispepsie,* nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle *nevralgie* di *stomaco,* nella *stitichezza,* nell' *epatite cronica,* nell' *itterizia,* nell' *ipocondriasi,* e principalmente contro gli *ingorghi* del *fegato,* della *milza, emorroidi,* non che a coloro che vanno soggetti a *vertigini*, *crampi e formicolii* causati dalla pienezza di sangue, tanto encomiati ed usati dal defunto dottor **Antonio Trezzi.**

Siculiana, 15 marzo 1874.

Preg. sig. Galleani, farmacista, Milano.

Nell' interesse dell' umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che ben da 14 anni affetti da sifilide che divenne terziaria, ribelle a quanti sistemmi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, noti ed ignoti sotto titolo di specifico che non furono esperimentati su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

In fede di che mi raffermo

suo devotissimo

G. Termini

Carcelliere della Pretura di Siculiana.

Prezzo: Scatola da 18 Pillole L. — 80
Id. id. 36 „ „ 1 50

Si spedisce per la posta con aumento di **10** Cent. per ogni scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visita-

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

no anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Rivenditori — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere; Aliprandi — RIMINI Legnani A. e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Pietroburgo* 2. — Dopo il combattimento di Zevin Melikoff fece occupare Milleduz da Heiman per impedire a Muktar che si rechi ad aiutare Kars e facilitare il movimento di Tergukassoff, che conduce i viveri ad Alajkert e per sbloccare la guarnigione di Bajazid. Komaroff sconfisse il 28 giugno 3000 turchi sulle alture di Ardamutsch; il bombardamento di Kars continua.

Il ponte di Simnitza è terminato il passagio continua.

Dopo il 27 giugno i turchi si ripiegarono a Birnova; a Rusteiuc non vi fu alcun combattimento.

Costantinopoli 2. — Vi furono combattimenti nei dintorni di Sistova. I turchi spinsero a Biela una colonna russa.

Pietroburgo 3. — Si ha da Simnitza 2. Sette *monitors* turchi bombardarono il 29 giugno il villaggio di Tchebriany recaronsi quindi a Balabanovka e comparvero il 1.° luglio in vista di Odessa dirigendosi a Sebastopoli.

Londra 3. — Il *Times* annunzia l'invio della flotta inglese a Besika, deciso dal Gabinetto. Dopo viva discussione per decidere se l' Inghilterra dovesse simultaneamente spedire un corpo di sbarco di 20 mila uomini fu addottato l' invio della flotta.

Il *Morning Post* dice che la flotta del Mediterraneo riceverà grandi rinforzi.

Ancona 3. — La squadra permanente è qui arrivata.

Costantinopoli 3. — Il ministro della guerra ed il presidente del Senato sono partiti per Sciumla in seguito a decisione del Consiglio straordinario.

I turchi nei dintorni di Zevin presero l' offensiva e marciano verso Kars.

Dicesi che i russi abbiano levato l' assedio di Kars.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	2	3
Rendita italiana .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	78 37	77 85
Oro.	21 87	21 95
Londra (3 mesi) . .	27 50	27 53
Francia (a vista) . .	109 75	110 —
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	843 — n	843 —
Azioni Banca Nazionale	1900 — »	1895 — n
Azioni Meridionali. .	— — »	— —
Banca Toscana. . .	755 —	— —
Credito mobiliare. .	629 — »	629 — »

BORSE ESTERE

Parigi	2	3
Rendita francese 3 0[0	70 15	70 20
» » 5 0[0	106 85	106 80
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	70 90	70 95
Ferrovie Lombarde .	— —	— —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	222 —	— —
» Romane . .	70 —	71 —
Obbligazioni lombar.	226 —	— —
« romane .	236 —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 20	25 20
» sull' Italia .	9 —	9 —
Consolidati inglesi .	94 11[16	94 5[16

Rendita Egiziana 6 0[0, 41 20.

Vienna 3. — Napoleoni 10 05 — Cambio su Londra 125 — — Rendita austriaca 66 90 — in carta 60 90 — Banconote argento 109 30 — Rendita nuova in oro 72 35.

Londra 3. — Cons. ingl. 94 3[8 a — — Rendita italiana 68 3[16 a

Inserzioni a pagamento

La Società del Gas di Ferrara

AVVISA

Che a datare dal 1° Luglio prossimo venderà il COKE del suo prodotto di primaria qualità a L. 5. 60 reso all'Officina e L. 6. 25 a domicilio, franco di Dazio, trasporto ed insaccatura.

Il tutto per ogni 100 Kilogrammi.

Ferrara 30 Giugno 1877.

La Gerenza.

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

BOTTEGHE DA AFFITTARE

con abitazione unita, magazzeno e scoperto — sono situate in *Via Ghiara* e *Rossetti*, per la lunghezza esterna di metri 53 circa.

Parlare col Capitano Giovanni e Girolamo Pachieni.

Il Proprietario è disposto anche a vendere od a cedere a livello i suddetti stabili.

FERRARA

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

di

MANIFATTURE

APPARATI IN CARTA

e

TENDE ALLA PERSIANA

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

DIEGHI NEMESIO pirotecnico avvisa, che in Ferrara Via Corso Porta Po N. 45 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

e Globi aereostatici

con e senza guernizione di fuochi

di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

FRATELLI ZAMORANI

CON

Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

PRESSO LA STAZIONE

SPACCIO di LEGNAMI e CEMENTI

FUORI PORTA RENO

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

LA NAZIONALE

Società Italiana di Mutue Assicurazioni Generali a quota fissa

AUTORIZZATA DALLE VIGENTI LEGGI

TORINO - Sede Sociale in via Po, n. 6. - TORINO

Col giorno 1 aprile vennero aperte presso tutte le Agenzie della Società le nuove associazioni per l' assicurazione dei danni cagionati dal flagello della **GRANDINE** ai prodotti agricoli contemplati nelle sue tariffe; e si riceveranno in pari tempo le dichiarazioni annuali pei contratti in corso.

La puntualità ed esattezza con cui si procedette negli scorsi Esercizii alla liquidazione ed *integrale pagamento* dei danni sofferti dai Soci, lasciano sperare all' Amministrazione, che si farà sempre maggiore l' appoggio degli Agricoltori in tutte le Provincie del Regno, a questa **Società Nazionale**, che ha per unico scopo di compensare ad essi i danni a cui si trovano esposti, mediante il pagamento di una quota relativamente minima.

Presso le Rappresentanze della stessa Società, stabilite in tutte le principali Città d' Italia, si ricevono inoltre le Associazioni per l'assicurazione dei danni contro l' **Incendio, scoppio del Gaz od apparecchi a vapore e per la caduta e scoppio del fulmine**, derivanti ai fabbricati, mobili, mercanzie, raccolti, bestiami, fabbriche ed officine, ed in generale a tutte le proprietà mobili ed immobili che il fuoco può danneggiare e distruggere.

La Società in questo ramo d' Assicurazione, accorda uno sconto del 20 per 0[0 sui premi annui stabiliti dalle sue tariffe per l' Assicurazione di proprietà pubbliche od appartenenti ad Opere Pie e Stabilimenti di Beneficenza.

PER L' AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale

Cav. Conte **Francesco di Cavagnolo.**

Agente generale in Ferrara signor **Cesare Bernardi,** *Via Borgonuovo* (detta del Seminario) *N.* 40 *pian terreno.*

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI, solo preparatore.

PILLOLE DI PEPSINA DI HOGG

Sotto questa **forma pillolare speciale** la Pepsina è messa intieramente al coperto da ogni contatto coll' aria; questo prezioso medicamento non può in questa guisa alterarsi nè perdere delle sue proprietà; la sua **efficacia** è perciò **sicura.**

Le Pillole Hogg sono di tre differenti preparazioni.

1° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina pura**, contro le **cattive digestioni**, le agrezze, i vomiti ed altre affezioni speciali dello stomaco.

2° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita al Ferro ridotto dall' Idrogeno** per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, povertà di sangue, ecc., ecc.; esse sono molto fortificanti.

3° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita all' ioduro di ferro inalterabile**, per le malattie scrofolose, linfatiche e sifilitiche, nella tisi, ecc.

« **La Pepsina** colla sua unione al ferro e al ioduro di ferro modifica ciò che questi due agenti preziosi hanno di troppo eccitante sullo stomaco delle persone nervose o irritabili. »

Le Pillole di Hogg si vendono solamente in flaconi triangolari nelle principali farmacie.

Depositari generali per la vendita all' Ingrosso: a **Milano, A. Manzoni e C°**; e figli di Giuseppe **Bertarelli.**

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA **PEJO**

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4.)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.